

Il bilancio della rassegna: oltre 10 mila presenze e 3 mila opere da 27 Paesi

# Terni Film Festival: cifre da caratura internazionale

TERNI

■ Oltre 10 mila presenze, di cui la metà dal vivo - con una media di 700 spettatori al giorno - e la metà online, con 5000 persone che hanno seguito gli incontri su facebook e su youtube da ogni angolo del mondo e 1580 studenti coinvolti delle scuole superiori e delle università.

Due anteprime, quattro trasferte (a Villalago, Narni, Roma e Vaticano), 2 spettacoli teatrali, 2 mostre, un workshop sugli effetti speciali organizzato con Umbria Film Commission, 4 giurie, 60 ospiti, 3000 opere iscritte, 67 selezionate e proiettate provenienti da 27 Paesi diversi, di cui più della metà in anteprima nazionale, una coproduzione presentata in anteprima assoluta, cinque focus su violenza di genere, Iraq, Palestina, Presepe di Greccio e immigrazioni, gemellaggi con ben sei festival (da Tertio Millennio a Roma a Zamosc in Polonia, da Afragola a Erevan in Armenia, dalla Rete dei festival dell'Umbria a La Salette in Francia) e ospiti come e Matteo Garrone, Agnieszka Holland, Abel Ferrara, Carlotta Natoli, Kasia Smutniak, Riccardo Rossi e Massimo Wertmuller.

Sono questi i numeri della XIX edizione del Terni Film Festival, il cui bilancio è stato tracciato nel corso di una conferenza stampa dal direttore dell'Istess Arnaldo Casali, il vescovo di Terni Francesco Soddu, la direttrice or-



Un momento Il vescovo Soddu consegna l'Angelo d'oro a Mohammed Almughanni

ganizzativa Lucrezia Proietti, la presidente dell'associazione San Martino Martina Tessicini e l'assessore alla scuola del Comune di Terni Viviana Altamura.

Un'edizione clamorosa - la seconda diretta da Moni Ovadia - che segna un significativo balzo in avanti nella storia del festival, che - compiuti diciotto anni - può dire di aver raggiunto davvero la maturità.

"Oltre alla stampa locale, che ci ha seguito con una costanza che ci onora - commenta Casali - abbiamo avuto un'eco forte anche sulla stampa nazionale e quella internazionale, ma anche sui social media di alcuni degli ospiti, come Natoli e Smutniak che ci hanno dato molta risonanza. Addirittura Kasia, cambiando taglio di capelli alla vigilia del suo arrivo a Terni, ha portato il festival

persino sui giornali che si occupano di moda!"

Il pubblico medio, come si diceva, è addirittura raddoppiato rispetto alla precedente edizione: "L'ultima volta che avevamo registrato il tutto esaurito costringendoci a mandare via degli spettatori - commenta Casali - era stato nel 2007 con Franco Battiato: quest'anno è successo per ben quattro volte: con gli spettacoli di Luisa Borini e Riccardo Leonelli, con il film di Kasia Smutniak e con l'anteprima di La stella di Greccio, quando oltre 60 persone hanno dovuto rinunciare vedere il film. Ma al di là dei grandi eventi, se fino a pochi anni fa il pubblico 'minimo' per le proiezioni di nicchia era di quindici persone, quest'anno sono diventate cinquanta". "Il grande vanto - continua Casali - è quello di aver raggiunto ormai una di-

mensione internazionale senza perdere il rapporto con il territorio". Per la prima volta, infatti, quest'anno tutti i premi principali sono andati a film non europei (Messico, Palestina, Israele, Cina), ma il cinema europeo continua a farla da padrone con 42 opere provenienti da 10 paesi. L'Italia è in testa, con 29 opere, seguita da Polonia (4), Francia (2), Ucraina (2), Ungheria, Spagna, Danimarca, Portogallo, Olanda e Bulgaria (con un film a testa). L'Asia è stata rappresentata da 14 opere provenienti da 10 paesi: Iraq (3), Israele e India (2), Cina, Iran, Filippine, Turchia, Palestina, Giordania e Georgia (1). Il continente americano, infine, è stato presente con 8 film provenienti da 7 paesi: Stati Uniti (con due film), Messico, Cile, Argentina, Brasile, Uruguay e Colombia.olto rappresentato, però, anche il cinema umbro, con le opere di Folco Napolini, Matteo Ceccarelli e il film New Life, il premio Ubaldo Moschin alla sceneggiatrice ternana Barbara Petronio, il workshop su Carlo Rambaldi organizzato da Umbria Film Commission e il premio per la miglior produzione al regista ternano Andrea Sbarretti, mentre il corto tutto ternano Run ha ricevuto ben tre Angeli, per il miglior attore protagonista (Riccardo Leonelli), migliore attrice protagonista (Mariavittoria Cozzella) e miglior colonna sonora (Marialuna Cipolla).